

professor Veronesi, sollecitano dunque l'attenzione sui controlli sanitari e di qualità da eseguire sui cibi di origine vegetale e animale, che dovrebbero essere sottoposti a verifica con la massima cura e tempestività, comunque prima della loro trasformazione o immissione in commercio;

non potrebbe certo tollerarsi, infatti, l'introduzione nel ciclo alimentare di prodotti che, nell'immediato o a distanza di tempo, e anche per l'accumulo di sostanze nocive, risultino (anche solo potenzialmente) dannosi per la salute; peraltro, dovrebbe anche evitarsi che produzioni genuine siano perse, perché ingiustificatamente ritenute inadatte o pericolose per il consumo umano —:

se le notizie sopra riferite trovino riscontro nei dati a disposizione del Governo;

in particolare, quando e in quale località si sarebbe proceduto al sequestro di duecento tonnellate di latte contaminato dalle aflatoxine e quali iniziative siano state conseguentemente intraprese, anche al fine di verificare urgentemente l'esistenza in commercio di altri alimenti che possano recare traccia delle medesime sostanze;

secondo quali modalità siano attualmente effettuati i controlli, sanitari e di qualità, sui prodotti di origine vegetale e animale destinati all'alimentazione umana;

se non si ritenga opportuno intervenire, ed eventualmente con quali iniziative, per assicurare la maggiore affidabilità e tempestività di tali controlli. (3-03891)

Interrogazione a risposta scritta:

SANTORI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la grave malattia rappresentata dalla sindrome della MCS (sensibilità chimica multipla), che comporta reazioni di intolleranza dell'organismo ad agenti chimici ed ambientali in concentrazioni normal-

mente tollerate dalla maggioranza dei soggetti, non consente ai pazienti di accedere a tutte le cure somministrate dal Servizio Sanitario Nazionale;

attualmente la sensibilità chimica multipla, non risulta, inserita nell'elenco delle malattie rare dell'Istituto Superiore di Sanità, ed ai pazienti non è riconosciuto alcun livello di invalidità malgrado esistano numerosi esami strumentali in grado di definire l'entità di tale malattia;

il riconoscimento della sensibilità chimica multipla, come distinta patologia, è già avvenuto da alcuni anni in altri grandi Paesi occidentali come Stati Uniti, Canada e Germania;

nonostante numerose iniziative parlamentari di sindacato ispettivo abbiano sollevato la questione, la sindrome non è ancora riconosciuta come patologia specificatamente trattata dal Servizio Sanitario Nazionale —:

quali iniziative intenda adottare, affinché tale grave e invalidante infermità sia inserita nel predetto elenco di malattie rare, considerando che l'aggiornamento del registro è di competenza di uno specifico gruppo tecnico interregionale nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni;

se non ritenga urgente intraprendere una adeguata iniziativa, d'intesa con le Regioni, volta anche ad istituire centri regionali per la diagnosi e la cura di tale patologia. (4-11489)

**Apposizione di una firma
ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta in commissione Olivieri n. 5-03642, pubblicata nell'*allegato B* ai resoconti della seduta del 2 novembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.

Ritiro di un documento del Sindacato Ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interpellanza urgente Volontè n. 2-01350 del 26 ottobre 2004.

Trasformazione di un documento del Sindacato Ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta scritta Turco e altri n. 4-11437 del 28 ottobre 2004 in interrogazione a risposta orale n. 3-03886.

ERRATA CORRIGE

Interpellanza urgente Maninetti e altri n. 2-01352 pubblicata nell'*allegato B* ai resoconti della Seduta n. 536 del 28 ottobre 2004. Alla pagina n. 16100, prima colonna, dalla riga trentatreesima alla riga trentacinquesima, deve leggersi: (2-01352) « Lo Presti, Anedda, Maninetti, Santori, Tagliatalata, Perrotta, Antonio Pepe » e non (2-01352) « Maninetti, Anedda, Lo Presti, Santori, Tagliatalata, Perrotta, Antonio Pepe », come stampato.

Nell'*allegato B* ai Resoconti della seduta del 2 novembre 2004, la pagina n. XLVI, deve essere sostituita con la presente:

informazioni necessarie per il coordinamento con gli organi comunitari sulle eventuali decisioni cautelative da adottare.

Il Sottosegretario di Stato per la salute: Cesare Corsi.

BULGARELLI e CENTO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la mattina del 6 maggio il governo degli Stati Uniti ha annunciato l'adozione di nuove misure contro la repubblica Cu-

bana secondo le parole del Presidente Bush, al fine di « accelerare il giorno in cui Cuba sarà libera »;

tali misure sono ispirate dal rapporto stilato dalla « Commissione d'Aiuto a una Cuba libera », documento che stabilisce obiettivi e compiti strategici per abbattere l'attuale Governo: incremento dell'appoggio alla controrivoluzione interna (59 milioni di dollari), una, secondo gli interroganti, disinvolta e spregiudicata campagna internazionale di discredito del Governo cubano, nuove manovre economiche per danneggiare l'economia dell'isola già sottoposta da decenni ad un pesantissimo embargo;

inasprire l'embargo da parte degli Stati Uniti a Cuba è un compito non facile, data l'eccezionale severità dell'embargo già in corso, pertanto le nuove misure suggerite dal rapporto stilato dalla « Commissione d'Aiuto a una Cuba libera », prevedono limitazioni pesantissime delle libertà individuali limitando le rimesse in liquidi, ma perfino i pacchi ai parenti di primo grado di cubani residenti negli Usa, escludendo così perfino aiuti alimentari a cugini, zii e nipoti. E difficile comprendere come quest'ingiustizia che impedisce all'emigrante di sostenere membri della sua famiglia, un inutile crudeltà senza precedenti, rientri tra le misure strategiche per liberare Cuba; ma non basta tale divieto se estende perfino ai parenti di primo grado se membri del Partito Comunista, e così facendo si toglie a moltissimi anziani qualsiasi aiuto esterno;

la possibilità degli emigranti cubani residenti negli Usa di visitare la loro terra natia non solo è ridotta da una volta l'anno ad una ogni tre, vietandola per i primi tre anni, ma è limitata alle visite ai parenti di primo grado; sono poi contingentate le spese che durante queste visite possono essere fatte; drasticamente tagliati i viaggi studio e simili;

vengono previste pene severe per le violazioni e premi per chi le denuncia;

il rapporto contiene innumerevoli altre pesanti misure la cui ricaduta diretta